

**Dodicesima domenica del tempo ordinario  
21 giugno 2026**

**Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule**

**Dodicesima domenica del tempo ordinario – 21 giugno 2026**

**Sabato -20 giugno**

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

**Domenica -21 giugno-**

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

**Lunedì, 22 giugno-San Paolino di Nola, vescovo**

08:30- Defunti Giuditta Ventura, Giuseppe Di Giacomo e Romeo Orteni  
–(Dalla figlia/moglie Rosina)

**Martedì, 23 giugno-San Giuseppe Cafasso, sacerdote**

08:30- Defunta Pasqualina Silipo (Colletta funebre)

19:00- Messa memoriale-Defunto Mario Pernatozzi

**Mercoledì, 24 giugno-La Natività di San Giovanni Battista**

08:30- La Natività di San Giovanni Battista- Solennità

**Giovedì, 25 giugno-San Guglielmo da Vercelli, eremita, abate e fondatore di monasteri nell'Italia medievale.**

08:30- In Onore della Madonna di Loreto –(Da Anna Perrotti)

**Venerdì, 26 giugno-San Josemaría Escrivá-sacerdote spagnolo**

08:30-Tutti defunti di Bartolomeo –(Da Amalia)

**Sabato, 27- giugno-San Cirillo di Alessandria, vescovo, dottore della Chiesa**

08:30- Defunta Antonia Maria Maselli (Colletta funebre)

05:00- Messa della comunità italiana

06:00- Messa Rito Gèez Eritrei

**Lampada al Santissimo Sacramento:** Molino

**Annunci**

**Domenica 28 giugno** - Ci sarà il Musical (Per terre lontane) Costo \$25 (ufficio).

**Mercoledì 1 luglio**- Festa del Canada- L'ufficio parrocchiale è chiuso.

**Announcements.**

**Sunday, June 28th** There will be a Musical (Faraway Lands). Cost \$25 (office).

**Wednesday, July 1st**- Canada Day- The Parish office is closed.

**Pellegrinaggi**

**Mercoledì 24 giugno - St. Benoit du Lac** - Costo \$50.00 a persona.

**Sabato 18 luglio - Sainte Anne de Beaupré**- Costo \$55.00 a persona.

*Per prenotare i biglietti, si prega di contattare Josée 514 364 2587.*

**Pilgrimages**

**Wednesday, June 24th- St. Benoit du Lac**- Cost \$50.00 per person.

**Saturday, July 18th- Sainte Anne de Beaupré**-Cost \$55.00 per person.

*To reserve your tickets, please contact Josée 514 364 2587.*

## XII Domenica (A) del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo (Mt 10,26-33):** *«Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo»*

L'esperienza della caduta a terra è un simbolo frequente nella Scrittura, capace di evocare non solo tante circostanze ricorrenti nella vita di tutti, ma anche una traiettoria esistenziale che ci lascia sempre doloranti e, non di rado, segnati da una certa vergogna. La preghiera di Colletta sembra voler intercettare questo sentimento di disagio, a causa del quale la nostra testimonianza tende ad affievolirsi e a perdere di slancio: «O Dio, che affidi alla nostra debolezza l'annuncio profetico della tua parola, sostienici con la forza del tuo Spirito, perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma confessiamo con tutta franchezza il tuo nome davanti agli uomini». L'apostolo Paolo sembra aver lasciato ormai alle spalle ogni residuo imbarazzo quando canta la ricchezza straordinaria introdotta da Dio nella storia a motivo del peccato: *«Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio» (Rm 5,15)*. I sentimenti che paralizzano e agitano il nostro cuore segnalano la nostra fatica interiore a riconoscere che quanto ha potuto fare Dio è molto più grande e rilevante di quello che noi siamo riusciti a fare o non fare della nostra vita, che i lividi accumulati con le nostre scelte sono poca cosa rispetto all'abbondanza di soccorso e consolazione che Dio ha riservato a noi e a tutti.

Il Signore Gesù nel vangelo fa ricorso all'immagine dei passeri che cadono a terra per confermarci che qualsiasi caduta, anche la più innocua e inosservata, non può avvenire senza che il Padre ne sia in qualche modo spettatore e custode: *«Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure, nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro» (Mt 10,29)*.

Perché, in fondo, non è altro che questo il sospetto che dilata le nostre paure e arma di aggressività i nostri atteggiamenti: il timore che lo sguardo dell'Altissimo non tenga più in considerazione quello che siamo e quello che ci sta capitando. Con una grande e moderna sensibilità, un padre della Chiesa commenta così questo passo del vangelo: «(Gesù) Non dice che cadono per volere di Dio, perché sarebbe indegno di lui: ma vuol far intendere e dichiara espressamente che nulla gli è nascosto. Se Dio non ignora niente di ciò che accade, e se vi ama con molta più tenerezza di quanto un padre ama i suoi figli tanto da tener conto perfino del numero dei vostri capelli, ebbene, non avete nulla da temere» (Giovanni Crisostomo, Commento al Vangelo di Matteo 34,2).

In mezzo ai pericoli e alle avversità della vita, ciascuno di noi è chiamato a scoprire di essere custodito e difeso dalla presenza del Signore, fino a sentire come propria speranza la stessa voce che ha accompagnato il ministero e il cammino dei grandi profeti: *«Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere» (Ger 20,11)*.

Il modo in cui Gesù esprime la stessa fiducia in Dio sembra addirittura andare oltre, rinunciando alla necessità di coltivare una speranza per se stessi che implichi il bisogno di intimorire o minacciare gli avversari. Il Signore assicura che, davanti allo sguardo del Padre, possiamo scoprire la sua dolcissima volontà di accompagnare tutto e tutti oltre qualsiasi tipo di pericolo possa incombere sulla vita e sul destino delle cose:

*«Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri» (Mt 10,30-31)*.

## Twelfth Sunday in Ordinary Time (Year A)

When you pray, does God “whisper” to you? Do you sense His presence? Has He convicted your heart about Himself and all that He has revealed? Most likely He has, in His own silent way. God rarely speaks to us in visions or by audibly hearing His voice. Though He has done so, as has been recorded in the lives of some saints, even if He did appear to you in that mystical way, this is not necessarily any better for your salvation and holiness than the ordinary way He usually speaks. For most people, God comes in silent prayer, interior intuitions, and spiritual consolations. For example, one might be listening to a sermon and something jumps out, convicting one's heart or inspiring with a supernatural insight or hope. God's ordinary consoling activity in our lives must be “listened” to and responded to. Listening to the Voice of God means we discern the eternal Truth He communicates to us, such as do this or avoid that, and we respond to Him. This is our conscience at work: “Conscience is the most secret core and sanctuary of a man. There he is alone with God, Whose voice echoes in his depths” (*Gaudium et Spes* #16).

In today's Gospel, when Jesus says, “What I say to you in the darkness...” and “what you hear whispered...” refers to God's communication with us in that secret sanctuary of our conscience. Jesus says that His communication is not given only to us but must be spoken “in the light” and proclaimed, “on the housetops.” While our faith is personal and intimate, it must also become communal by sharing it with others through our words and actions. Sharing our faith can be difficult. We might fear offending another who is not living the Gospel. In addressing this fear, Jesus says, “Do not be afraid of those who kill the body but cannot kill the soul; rather, be afraid of the one who can destroy both soul and body in Gehenna.” Fear should never deter us from sharing our faith.

When we live our faith openly and share it charitably and unhindered, others will react. Some will joyfully receive our shared faith, but others will not. Among good-hearted Catholics, when the faith we share with others is not received well, we often second-guess ourselves. We become sensitive to the negative reaction, which easily leads to worry and fear. Such fear must be overcome with love and holy sorrow if we are to fulfill Jesus' loving command. One way to do so is to regularly align ourselves with God's command rather than the fear inflicted upon us by the evil one. The one who can “destroy both soul and body in Gehenna” ultimately refers to God's just judgment, which we must ponder with the spiritual gift of Fear of the Lord.

This holy fear is not a fear of punishment alone but a deep belief in and reverence for God's justice and truth. It is the kind of fear that compels us to remain faithful, seeking to serve God above all else, and courageously and confidently sharing our personal faith with others as the greatest act of love we can offer.

A well-formed conscience, guided by the truth of the Gospel, gives us the confidence to speak with clarity and charity. It allows us to discern when and how to proclaim God's truth in a way that draws souls to Him. If we remain open to His voice and are willing to proclaim what He whispers in our hearts, we will become true witnesses to Christ, bringing His light into a world in desperate need of Him.

**Reflect today** on the inner Voice of God, echoing in the depths of your conscience. Do you hear Him and respond to His Voice? If so, then do not be afraid to share your knowledge of God freely and charitably with others. Foster, instead, a holy fear that drives you to greater fidelity to God and the charity of sharing His love with others.

